

# VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia  
Settimana dal 17 al 24 settembre 2006

Via Marconi, 19. 33080 Porcia – tel. 0434921318 / fax 0434591550: [www.sangiorgio-porcia.it](http://www.sangiorgio-porcia.it)

CHI E' PER TE GESU' ?



Il Vangelo di questa domenica si apre con una domanda che Gesù pone agli apostoli: "CHI SONO IO SECONDO LA GENTE?" Gli apostoli si sentono subito rimandati agli spazi dell'inchiesta e dei sondaggi, tanto di moda oggi. E quante risposte avrebbero potuto raccogliere in questi nostri anni nei quali libri, giornali, trasmissioni televisive, laboratori, sondaggi, hanno cercato di scandagliare il sentire comune per comprendere dove si pone l'uomo in riferimento a Cristo. La storia, dalla venuta di CRISTO, ha iniziato a contare i suoi giorni; da quel fatto storico, non solo religioso, l'uomo ha dato inizio a una nuova storia, la storia prima di Cristo e la storia dopo Cristo, la storia con Cristo. CRISTO è il punto fermo, di riferimento per tutta l'umanità, di tutti i tempi. Ogni fatto storico si colloca a partire da quella data, prima o dopo Cristo. Ma dopo che gli Apostoli rispondono su ciò che la gente dice di lui, Gesù pone più personale agli Apostoli: "MA VOI CHI DITE CHE IO SIA?". Gesù non si accontenta di sapere quello che gli altri dicono di lui, con la seconda domanda interpella direttamente gli apostoli, con questa domanda spinge gli apostoli a uscire allo scoperto. E' chiaro, questa domanda di Gesù interpella ciascuno, ci si trova di fronte alla necessità di qualificare il proprio rapporto con Cristo.

**LUNEDI' 18 settembre 2006**

24ª settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Novena P. Pio  
S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa  
S. Maria ore 18.00 S. Messa  
Intenzioni: SS Cuore di Gesù e Maria.

**MARTEDI' 19 settembre 2006**

24ª settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Novena P. Pio  
S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa  
S. Maria ore 18.00 S. Messa  
Intenzioni: +Ann di Muz Rodolfo e familiari;  
+Polesel Elsa.

**MERCOLEDI' 20 settembre 2006**

Santi Andrea Kim, sacerdote, e Paolo Chong e compagni, martiri - Memoria

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Novena P. Pio  
S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa  
S. Angelo ore 18.00 S. Messa  
Intenzioni: Def.ti fam. Moras e Modolo.

**GIOVEDI' 21 settembre 2006**

S. MATTEO apostolo ed evangelista - Festa

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Novena P. Pio  
S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa  
S. Maria ore 18.00 S. Messa  
Intenzioni: +Poles Guglielmo; +Simonitti Giovani.

**VENERDI' 22 settembre 2006**

24ª settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 8.30 S. Rosario e Novena P. Pio  
S. Maria ore 9.00 Lodi e S. Messa  
S. Angelo ore 18.00 S. Messa  
Intenzioni: Def.ti famiglia Marco Piva fu Marco;  
+Giordani Margherita e Valentino.

**SABATO 23 settembre 2006**

San Pio da Pietrelcina, religioso - Memoria

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi  
S. Maria ore 8.00 S. Messa

Duomo ore 16.30 Recita del S. Rosario meditato.  
ore 17.00 Adorazione Eucaristica  
ore 18.00 S. Messa in onore di San Pio

**Al termine ci sarà la benedizione con la SACRA RELIQUIA e la distribuzione del PANE BENEDETTO**

Intenzioni: +Vendramini Marisa, Elisabetta e Silvio Piva; Def.ti famiglia Tomasi

**DOMENICA 24 settembre 2006**

25ª Domenica del Tempo ordinario

**DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S.Messe**

**Duomo ore 11.00 Battesimo** di Moratto Chiara, Sartor Frida, Piccolo Carla e Tonus Vittoria

**Duomo ore 12.00 Matrimonio** di Panegai Arianna e Pasut Roberto

**Sant'Angelo ore 16.30 Battesimo** di Boffa Talita. Cel. d. Antonio

Intenzioni: +Turchet Alfredo e Antonietta;  
+Vignandel Vincenzo; +Truant Adele

**VITA DELLA COMUNITA'**

**AZIONE CATTOLICA PARROCCHIALE**

Domenica 24 settembre riprendono le attività dell'Azione Cattolica con la S. Messa delle ore 9.30 poi la festa continuerà con giochi assieme e pranzo al sacco presso l'area del nuovo oratorio... tutti i ragazzi, i giovani, i genitori e gli adulti sono invitati a far festa con noi!!!

CHI È PER TE GESÙ? - SEGUE

Questa domanda, non conosce retoriche, invita a una risposta chiara, invita a leggersi nel più profondo di se stessi, non ci si può imbrogliare sulla risposta. La risposta coinvolge tutta la propria persona, scava in profondità, non lascia scappatoie. Egli vuole una risposta che impegni in prima persona: non si può rispondere per sentito dire. Ognuno a questa domanda deve rispondere con la sua esperienza personale di Cristo. Avere a che fare con lui non è un evento innocuo o marginale: deve coinvolgere tutta la persona. Vittorio Messori, ha rivolto qualche anno fa a Giovanni Paolo II una domanda più o meno simile: "Perché Gesù non potrebbe essere soltanto un saggio, come Socrate? O un profeta, come Maometto? O un illuminato, come Budda? E' davvero possibile sostenere ancora la certezza inaudita che questo oscuro ebreo condannato a morte in un'oscura provincia sia il Figlio di Dio, della stessa natura del Padre? Questa pretesa cristiana non ha paralleli, per la sua radicalità, in alcun'altra credenza religiosa"... **Cristo è assolutamente originale, unico e irripetibile!... Tutto il mondo degli uomini, tutta la storia dell'umanità trova in Lui la sua espressione davanti a Dio. E non davanti a un Dio lontano, irraggiungibile, ma davanti a un Dio che è in Lui: anzi, che è Lui stesso. Questo non c'è in alcuna altra religione, né tanto meno, in una qualche filosofia. Da quando Pietro ha confessato: "Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente", Cristo si è trovato al centro della fede e della vita dei cristiani, al centro della loro testimonianza, che non di rado s'è spinta sino all'effusione del sangue" Vogliamo concludere con le parole che il Papa ha detto a Città del Messico: "Un mondo senza riferimento a Cristo è un mondo che, prima o dopo, finisce per essere contro l'uomo". Per te, chi è Cristo? Dalla tua risposta, dipende la tua vita.**

---

IL PORTAVOCE VATICANO ANALIZZA IL DISCORSO DEL PAPA SU ISLAM E SCIENZA INTERVISTA A PADRE FEDERICO LOMBARDI, S.I.

**RATISBONA, mercoledì, 13 settembre 2006**

(ZENIT.org).- Il discorso pronunciato questo martedì da Benedetto XVI nella Università di Ratisbona e indirizzato al mondo della scienza ha suscitato una vasta eco nei media di tutto il mondo.

In particolare, sono state avanzate differenti interpretazioni dei suoi riferimenti al dialogo con l'islam e alla complementarietà tra fede e ragione. In una intervista concessa a "Radio Vaticana" padre Federico Lombardi, Direttore della Sala Stampa vaticana, ha chiarito quanto affermato dal Santo Padre.

**Cosa ha detto il Papa?**

Padre Lombardi: Certamente, il Papa ha fatto una vera e forte lezione accademica: ma è una lezione accademica di un Papa, e di un Papa teologo. Egli ha difeso con coraggio e chiarezza l'armonia tra la fede e la ragione, anzi, la necessità vicendevole della fede e della ragione, proprio per il bene dell'umanità di oggi: una idea di ragione ridotta semplicemente ai criteri delle scienze naturali o del positivismo non può rispondere alle grandi necessità dell'uomo di oggi, ai grandi interrogativi che rimangono sempre fondamentali per l'umanità: il "da dove veniamo", "dove andiamo", come dominare la potenza della tecnica che sta crescendo nelle nostre mani. Ecco, ci vuole un'idea di ragione ampia, in cui anche il contributo della fede, il dialogo tra la fede e la ragione, abbiano un posto essenziale.

**Citando un discorso su islam e cristianesimo dell'imperatore bizantino Emanuele II Paleologo, il**

**Papa ha rimarcato che la violenza è in contrasto con la natura di Dio e dell'anima. Possiamo approfondire questo passaggio?**

Padre Lombardi: Direi che certamente è un punto di partenza importante di questo discorso, ma non è la meta del discorso. E', in un certo senso, quasi un esempio, quello del problema della religione e della violenza, a partire dal quale il Papa dimostra la necessità della ragione sia per lo sviluppo retto della teologia, sia per una adeguata idea di Dio. Ma non è che la meta del discorso fosse affrontare il problema dell'uso violento della religione. Questo – mi sembra – è un esempio, sia pure importante, per muovere su un discorso di carattere molto più ampio che è appunto quello del rapporto tra la fede e la ragione, dell'importanza della teologia, della dignità della teologia come scienza, del suo diritto e della sua necessità nell'universitas del sapere.

**In questo senso, il Papa ha parlato anche di dialogo tra culture e religioni...**

Padre Lombardi: Esattamente. Il Papa mette chiaramente in rilievo come proprio questa visione più ampia della ragione, che tiene conto anche della dimensione religiosa del rapporto con Dio e della tradizione della fede, sia essenziale per renderci capaci di incontrarci, di dialogare con le altre religioni. Invece, una cultura che emargina la dimensione religiosa dalla dignità di sapere non è capace di incontrare le altre grandi culture in cui la dimensione religiosa è essenziale.

**Nel tema del dialogo tra le religioni e del dialogo tra religione e fede, l'ultimo invito di Benedetto XVI è stato quello ad aprirsi: il coraggio di aprirsi all'ampiezza della religione, cioè di una fede che abbracci quindi anche la ragione...**

Padre Lombardi: Sì, il coraggio dell'ampiezza della ragione, certo. La ragione, appunto, che non va limitata in nessun modo a dei criteri puramente matematico-scientifici o sperimentali: per quanto questi siano essenziali, non ti danno l'ampiezza di tutta la realtà e di tutta la realtà umana, della realtà in senso ampio. Bisogna considerare "ragione" anche l'attività che riflette metodicamente, profondamente e seriamente sulle grandi domande dell'uomo, e dunque: da dove viene, dove va e qual è il suo rapporto con Dio.

**Attraverso la televisione, abbiamo notato una grande attenzione da parte del consesso degli scienziati, un grande apprezzamento. E' stato realmente così?**

Padre Lombardi: Certamente. E' stata anche una prova della grandissima qualità intellettuale e culturale dell'insegnamento del Papa, che si è dimostrato una personalità di altissimo livello nella cultura, con la sua capacità di affrontare temi molto impegnativi con grande chiarezza e grande capacità di sintesi. In questo discorso, noi abbiamo veramente percorso un po' la storia del rapporto tra ragione e fede: dall'Antico Testamento al rapporto tra la razionalità greca e la cultura biblica - sia nell'Antico Testamento, e ancora, la Traduzione dei Settanta, sia poi nel Nuovo Testamento... E poi, in un certo senso, abbiamo percorso anche la storia della teologia, dai Padri alla Riforma, a Kant, al tempo moderno... Davvero, nel giro di poche decine di minuti il Papa ha saputo darci una grandissima panoramica di storia della cultura e di storia della cultura teologica, riportandola all'attualità. Con dei riferimenti molto concreti: per esempio, alle radici cristiane dell'Europa, alla cultura europea e alla missione che la cultura europea dovrebbe continuare a svolgere.